

L'EDITORIALE**L'IMPORTANZA
DELLE FESTE***di Enrico Di Pasquale, 15 anni*

Dopo il terremoto i cittadini mostrano di essere ancora sotto shock ma si stanno pian piano riprendendo. Nel campo tutti iniziano a fare piccoli o grandi lavori che hanno importanza. Fra un po' si festeggerà la Madonna della Libera; credo che gli abitanti di Villa Sant'Angelo festeggeranno con uno spirito diverso dagli anni passati, poiché questo evento ha cambiato tutti. Inoltre, questa festività religiosa sarà di grande importanza per far riavvicinare alla fede e ai valori cristiani persone in conflitto tra loro. Con questa ricorrenza, i cittadini capiranno che nel momento del bisogno saranno aiutati. Festeggiando la Madonna della Libera la gente si sentirà più motivata a ricominciare e a non fermarsi più. In conclusione, le festività sono la cosa più grande che potremmo ancora avere, non lasciandoci trasportare dal lato profano della festa e preoccupandoci maggiormente del significato sacro.

La lenta rinascita di ciò che resta di un paese.

Finalmente qualcosa s'è mosso...

Dopo le continue smosse dateci dalla terra abbiamo cominciato a far rifunzionare i neuroni assopiti dal 6 Aprile. In seguito ci siamo lasciati andare senza accorgerci di quello che ci circondava; ora stiamo tornando a vivere. Si cerca di riprendere tutte le attività, dal bucato al lavoro in cucina per le donne e dai lavori di falegnameria al ritorno in fabbrica per gli uomini. Uniti riusciremo ad emergere dall'oscuro tunnel in cui c'eravamo addentrati. La quiete che si era formata è andata scemando, lasciando il posto ai rimorsi e alle preoccupazioni su un



Nella foto: Qualcuno si è già dato da fare.

nuovo "Futuro". Ora cominciamo a pensare a ciò che è successo fuori "dal nostro piccolo campo", e ci preoccupiamo di quello che succede nel mondo. La gente brama nuove notizie e soluzioni da adottare.

Sembra che nessuno abbia trovato delle risposte ai quesiti che ci eravamo posti, sia nel nostro piccolo che aldilà di quel che ci circonda.

*segue a pag.4***La scuola e il gioco per i ragazzi del nostro campo***Cosa vogliono i bambini?*

Ibambini che si trovano nel campo base di Villa Sant'Angelo si chiedono quando riavranno le loro amate cose. Da molti paesi sono arrivati giochi per intrattenerli. Anche alcuni clown sono venuti nel campo per fare giochi di prestigio e spettacoli per far ridere i più piccoli. Nel campo non soltanto si gioca, ma si cerca anche di studiare; infatti la maestra Paola

Coletti ha preso servizio a Villa Sant'Angelo e, così facendo, si è presa la responsabilità di insegnare ai bambini del posto.

Luigi Cutarella, 10 anni

L'INTERCAMPUS A VILLA

Di Pasquale Enrico, 15 anni
Scarsella Pierpaolo, 15 anni

Alcuni ragazzi, per cercare una distrazione dalla catastrofe, provano a distrarsi dalla vita nel campo giocando a calcio, a pallavolo o a qualsiasi altro sport che li impegni per qualche ora. Proprio per questo, alcuni allenatori della squadra di serie A Inter Campus, hanno organizzato una partita di calcio appositamente per loro, a cui hanno partecipato bambini dai 6 ai 13 anni provenienti da tutte le tendopoli della zona. L'incontro è avvenuto alle ore 15.30 presso il campo sportivo di Villa Sant'Angelo, e con l'arrivo degli allenatori della squadra giovanile, i bambini e i ragazzi divisi per gruppi, hanno iniziato l'allenamento, durato un ora e venti minuti, seguito dalla partita, alla quale tutti hanno partecipato con grande entusiasmo e spirito sportivo. Un'altra iniziativa, altrettanto gradita da grandi e piccoli, è stata la donazione di accessori e magliette originali dell'Inter. Quindi dopo il successo di questo evento, che si terrà il Martedì e il Giovedì di ogni settimana, vi invitiamo numerosi a partecipare.

Una festa dall'antica tradizione per gli abitanti di Villa...

Scoprite insieme a noi la vera storia della vostra festa

Il culto della Madonna della Libera, la cui statua si trova nel tendone della mensa, forse, con la sua festa, potrà riportare nel cuore degli abitanti del paese un po' di speranza e maggiore forza per andare avanti. Questo culto è stato adottato e festeggiato nel borgo dal lontano 1866. Tuttavia la tradizione vuole che la leggenda che riguarda questa santa sia ben più lontana: essa risale, infatti, al XVI sec, quando una pestilenza colpì Pratola Peligna. Si racconta che nell'anno 1550 circa, durante l'ondata di peste, un paesano sia andato in una piccola cappella per sfuggire alla temibile malattia. Poi, una notte, ebbe un sogno nel quale gli apparve la Madonna che lo incitava a tornare a casa poiché la peste era finita. Egli, tornato, parlò della visione avuta con i compaesani che tornarono ai ruderi che l'avevano ospitato. Qui, sotto la terra lievemente smossa, scorse un occhio che lo fissava: scavando trovarono un'effigie raffigurante la Donna che lo aveva avvertito qualche giorno prima nottetempo. Per questo gli abitanti di Pratola decisero di trasportare l'immagine nella chiesa, ma i buoi che trainavano il carro si



Nella foto: La madonna della Libera, recuperata miracolosamente.

fermarono in un punto preciso: quello dove fu edificato inizialmente un piccolo tempio che oggi, ci si presenta come l'attuale chiesa. Lì fu collocata la statua nel maggio 1741. La nostra statua ha un'età inferiore, ma non è poi così giovane, che si pensava fosse rimasta frantumata nella chiesa semidistrutta dalle scosse susseguitesi dalla notte del 6/04. Altro miracolo: la nostra Protettrice, seppure in abiti impolverati, è stata recuperata intatta da un coraggiosissimo gruppetto di Vigili del Fuoco di Forlì accompagnati da altre tre persone. Penso si possa prendere esempio da lei: ha subito le conseguenze delle nostre più grandi paure nella sua fragilità di

gesso; eppure è in piedi, a mento alto, fra noi, simbolo della possibilità di andare avanti che ci viene offerta da ogni persona che si è mobilitata per venire qui.

Claudia Antonini, 13 anni



Dal campo le ultime notizie di moda.

Container

Pratici, economici, a due passi dalla “tenda tua”

Ormai la popolazione terzo millennio è manipolata da minigonne, tacchi a spillo o qualsiasi altro indumento che porti la firma di qualche stilista famoso come Gucci, Dolce&Gabbana e Armani. Invece in una piccola regione dell'Italia da alcune settimane questi nomi non vengono più pronunciati ne considerati. Fino alla notte del 6 Aprile 2009 la cosa più importante era indossare almeno un capo firmato, ma dopo le 3:32 l'unica cosa era aver salva la vita. Adesso invece ci ritroviamo tutti alla moda, indossiamo tutti gli stessi indumenti, sembriamo pinguini in marcia verso l'ignoto. Uomini e donne tutti con la stessa tuta



Alcuni commessi dei nostri magnifici shop.

della Legea blu , con strisce di vario colore, anche se delle persone girano per il campo, come se nulla le avesse turbate. Svegliatevi, smettetela di comportarvi da indiffe-

renti, ma datevi da fare, non è giusto che delle persone aiutino più del dovuto ed altre per niente . Oramai le nostre adorato boutique sono state distrutte, ma in compenso

possiamo confortarci con dei “fantastici” container dove tutti si improvvisano commessi. Tutto è gratuito. Possiamo trovarvi le cose più impensabili dai top alle felpe, dai calzettoni di spugna agli invisibili copripiedi, dal vecchio sapone di Marsiglia alla sofisticata crema anti-age, dagli anfibi per la pioggia alle ballerine rosa. Insomma tutto ciò che cercate è alla vostra portata. Quindi fate un salto dai “Container”: capi favolosi a prezzi inesistenti tutti i giorni aperti dalle 10:00 a 12:00 e dalle 15:00 alle 17:00, comodi versatili e a due passi dalla tua tenda.

Pezzuti Naomi, 13 anni

Scarsella Pierpaolo, 15 anni

Intervista a Claudia Di Domenica

di Antonini Claudia, 13 anni



Claudia Di Domenica, direttrice della compagnia Rogo Teatro, si è prestata ad una intervista telefonica per il nostro settimanale, durante la quale ha svelato alcuni trucchi per trovarsi più al proprio agio nel mondo del teatro e quali basi ha intenzione di insegnarci nel seminario che terrà qui, nel teatro Noemi, il prossimo week-end.

Sig. Di Domenica, il prossimo fine settimana sarà nel nostro campo base per un seminario sul teatro. **Può anticiparmi qualcosa?**

Certo. Avrei intenzione di introdurrevi nel mio mondo insegnandovi le basi; faremo ,quindi , dei giochi per conoscere meglio lo spazio scenico, per battere la timidezza – che spesso

ostacola molte persone a provare nuove emozioni- e per la voce. Non daremo importanza a nulla in particolare, però mi preme molto render chiari i concetti di spazio e di movenze.

So che lei dirige una compagnia teatrale. Vuole dirmi **quali sono per lei le mansioni che richiedono più responsabilità?**

di Alessia Zanardelli, 17 anni

Un esempio palese è il nuovo decreto varato dal governo, nel quale non vengono presentate vere soluzioni. Comunque pare che la necessità di ricominciare stia spingendo tutti a ricercare quelle piccole grandi cose che ci rendevano felici. Inoltre vi esorto, lettori del giornale; cominciate a far sentire la vostra voce, non preoccupatevi delle critiche e delle discriminazioni, non siete soli. Fate in modo di sovrastare chiunque vi si opponga. Sappiate che noi saremo al vostro fianco, per aiutarvi a raccontare la vostra storia. Vi saluto dicendo: Andate sempre avanti, senza paura e abbiate il coraggio di ricominciare.

Pierpaolo Scarsella, 15 anni

Tutti quei signori che vediamo seduti fuori su una sedia, con le braccia distese sulle gambe e uno sguardo chiuso e perso, stanno lì cercando di capire cosa gli è successo: sono gli anziani di Villa Sant'Angelo, con alle spalle anni di storia della nostra Nazione. Ritengo che sia molto difficile paragonare due eventi così importanti come la seconda guerra mondiale e il terremoto. Alcuni di loro si ricordano benissimo di quando dovettero affrontare i duri bombardamenti della flotta tedesche. Ad esempio la signora Renata, nata nel 1927, si ricorda quando si nascondevano in posti isolati dal paese: infatti se ne andavano in montagna e ognuno si portava qualcosa da mangiare. In questi difficili mesi chi

possedeva un "fazzoletto" di terra riusciva a tirare avanti, chi invece non aveva l'opportunità di coltivare si ritrovava senza niente. Però il terremoto è stato qualcosa di più forte, "un mostro" capace di distruggere un paese in pochi secondi. Ciò che gli anziani si ricordano maggiormente di quella notte sono le numerose grida delle persone spaventate e diversi odori sgradevoli, la fastidiosa polvere che si infiltrava in bocca provocando gravi problemi di respirazione.

Fortunatamente gli anziani sono controllati grazie all'aiuto dei volontari. Ogni giorno sono sottoposti a diversi controlli e sono aiutati a lavarsi e mangiare. L'importante è che gli anziani non siano lasciati mai soli, ma dobbiamo sostenerli sempre.

Si, dirigo una compagnia di Canzano(TE). Ogni mansione richiede responsabilità; quella che, però, mi richiede maggiore impegno è intrecciare buoni rapporti con i miei colleghi.

Se mai volessi diventare una attrice di teatro, **quali sarebbero le cose più importanti per svolgere questo mestiere?**

Penso che gli attori siano tutti molto carismatici, ma è importante stabilire buoni relazioni e badare alla sensibilità altrui.

Le chiedo un ultimo parere: **pensa che il piacere e il gusto della recitazione possano aiutare ritrovare se stessi dopo questo evento?**

Si, perché facendo qualcosa che assorba in pieno e allontani dalla realtà può far dimenticare, anche se per poco, i brutti momenti passati.

Un caloroso ringraziamento all'insegnante di grafica editoriale all'Accademia di belle arti del L'Aquila Santarelli Antonello, che ci ha aiutato per la realizzazione del nostro giornale.

Ciascuno mostra quello che è dagli amici che ha.

G.Flaubert

IN SETTIMANA

Lunedì 17,30
Proiezione film
Zoolander

Lunedì 21,00
Proiezione film
Amici miei

Mercoledì 17,30
Proiezione film
Il castello errante di Howl

**2-4 Maggio
15,30-17,30:
Seminario di teatro con Claudia Di Domenica e Elena Mastracci della Compagnia "Rogo Teatro"**

Mercoledì 21,00
Proiezione film
Harry ti presento Sally

Venerdì 17,30
Proiezione film
Una notte al museo

Venerdì 21,00
Proiezione film
Mediterraneo

SOLUZIONI DOCUMENTALI
PER TUTTE LE ESIGENZE
Gestetner
COPYPRINTER, STAMPANTI E
MULTIFUNZIONE B/N E COLORE

AGENZIA DI L'AQUILA
PRINTEC di Venditti M. & C. sas
via Strinella 28/28 - 67100
TEL. 0862.28 766 - FAX 0862.65 592
vendittimassimo@alice.it
www.gestetner.it